

# mondo visione

## Un incontro con Rafael Alberti

Rafael Alberti, il grande poeta spagnolo esule, che da tanti anni si è stabilito a Roma, sarà presentato ai telespettatori da Vanni Ronisvalle in un programma che sarà trasmesso la sera dell'11 settembre sul primo canale.

Ronisvalle punta a tracciare un breve ma esauriente profilo di Alberti artista e uomo. Poeta civile e «politico» per eccellenza Rafael Alberti — come è noto — ha dovuto lasciare il suo paese dopo aver partecipato alla difesa della Repubblica spagnola dallo attacco di Franco e del fascismo italiano e tedesco, e abita attualmente nel cuore del vecchio Trastevere, in via Garibaldi; la sua casa è luogo di ritrovo di artisti, di intellettuali e di quanti si battono per la libertà della Spagna: ne sono stati ospiti, in tanti anni, uomini come Picasso, Neruda, Ehrenburg, Sartre e Asturias. E in questa casa è stata registrata l'intervista.

Nel corso del suo incontro con Ronisvalle, Alberti parlerà delle sue esperienze di scrittore, di pittore e, anche, di uomo di teatro: quando egli racconterà con orgoglio, ma anche con angoscia, la dura fatica affrontata per salvare dalle bombe fasciste i quadri di Goya, di Velasquez, del Tintoretto, di Tiziano, occorrerà ricordare che questa esperienza egli ha condensato in una *pièce* teatrale, *Noite di guerra al Museo del Prado*, rappresentata con successo a Roma e in numerose altre città italiane.

Alberti ci intratterrà poi sulla storia del suo sodalizio con Federico Garcia Lorca e con Nicolás Guillén in un periodo che egli considera aureo per la cultura di lingua spagnola e per la stessa Spagna: un paese che è rimasto nel suo cuore e in quello della sua compagna, la poetessa Maria Teresa León.

Il poeta parlerà anche e soprattutto delle sue opere, tra le quali predilige *Marinato in terra*, *Degli angeli* e *Il Poeta nella strada* e dei suoi versi più recenti, alcuni dei quali destinati a dar vita all'investitura contro i golpisti clienti, altri dedicati a Trastevere, un rione che Rafael Alberti, rimasto giovane nonostante i suoi 72 anni, considera alla stregua di un suggestivo teatro.

### Dall'Italia

Quello che hanno da dire i cantautori — Riccardo Cocchiante, uno tra i più giovani cantautori italiani che sta salendo nelle classifiche discografiche con *Bella senza anima*, sarà uno degli ospiti della seconda puntata dello spettacolo *Qualcosa da dire*, dedicato appunto ai cantautori e che andrà in onda domenica sera alle 21 sul secondo TV.

Conduttore del varietà è Memo Remigi, cantautore anche lui, coadiuvato da Aldina Martano. Altri protagonisti della trasmissione saranno Pino Donaggio che canterà *Donna d'estate*, Umberto Bindi, che riproporrà alcuni dei suoi motivi più noti, Roberto Vecchioli che canterà *Camion*. L'attrice di Cabaret Rosanna Ruffini si esibirà in *L'Autostrada* e *Bernardo del mio cuore*. L'angolo delle rievocazioni dedicate ai cantautori del passato vedrà in scena Armando Gil, mentre sul piccolo palcoscenico riservato alle attrici si esibirà Giulia Lazzarini. Nantes Salvataggio avrà il compito, invece, di condurre un'inchiesta tra i cantanti, mentre Memo Remigi canterà *Io sono di Milano*.



Rafael Alberti

# Virna è la canarina



«La canarina assassinata» occupa un posto di rilievo nel ciclo dei romanzi scritti, sotto lo pseudonimo di S.S. Van Dine, dall'americano William M. Wright ed ha per protagonista uno dei più cerebrali e psicologi investigatori usciti dalla penna degli autori di gialli: Philo Vance.

«La canarina» è una «soubrette» newyorchese, Margherita Odelli, uccisa proprio all'indomani del suo debutto a Broadway. La parte della sventurata ragazza, nella riduzione televisiva del romanzo è stata affidata a Virna Lisi (nella foto), che torna alla televisione dopo una lunga assenza; il «raffinato» Philo Vance è, invece, Giorgio Albertazzi. La regia è di Marco Leto. «La canarina assassinata» sarà trasmessa la sera del 10 settembre.

## filatelia

Mostra sul tema «Resistenza» a Lanciano — L'Unione Filatelica «Anxanum» di Lanciano (Via degli Abruzzi 4 - 66034 Lanciano) sta organizzando una mostra filatelica avente per tema la Resistenza. La mostra si terrà dal 3 al 7 ottobre nel quadro delle celebrazioni per il 30. anniversario della Resistenza abruzzese organizzato sotto il patrocinio della Regione Abruzzo.

Al Comitato organizzatore della mostra sono già giunte le adesioni dei maggiori collezionisti specializzati.

In occasione della mostra è previsto l'uso di quattro bolli speciali dedicati rispettivamente alla mostra filatelica della Resistenza, al premio nazionale della poesia sulla Resistenza, alla inaugurazione del sacrario ai caduti della Resistenza lancianese, alla 1. Giornata filatelica abruzzese.

Programma di emissioni italiane per il 1975 — Nella seduta del 6 luglio il Consiglio dei ministri ha approvato il programma delle emissioni filateliche per il 1975. Tale programma prevede l'emissione dei seguenti francobolli: commemorativi di Giovanni Emerico nel VI centenario della morte; commemorativi di Michelangelo Buonarroti nel V centenario della nascita; com-

memorativi di Salvo D'Acquisto; celebrativi delle imprese spaziali italiane; celebrativi dell'Anno Santo; celebrativi dell'Anno internazionale della donna; celebrativi del XXX anniversario della Resistenza; celebrativi dell'Idea europea; celebrativi della giornata del francobollo.

Il programma è nel complesso buono ed è da notare con favore il fatto che — per la prima volta — sia prevista l'emissione di francobolli dedicati a un eroe della Resistenza (Salvo D'Acquisto). Qualche dubbio suscita la ristrettezza del programma troppo bella per essere vera; vi è pertanto da prevedere e temere che strada facendo il programma si estenda in modo caotico sotto la spinta di varie pressioni e raccomandazioni.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — In occasione della Mostra mercato dei vini tipici lucchesi il 1. settembre presso l'Istituto Carmignani di Montecatini (Lucca) funzionerà un servizio postale dotato di bollo speciale. Il 2 settembre presso il Palazzo Comunale di Pisa (Piazza XX Settembre) sarà usato un bollo speciale in occasione del trentennale della Liberazione della città. Fino al 3 settembre presso le scuole medie di Pescia (Pistoia) sa-

rà usato un bollo speciale in occasione della XII Biennale del Fiore. La V Assemblea generale dei rettori delle Università europee sarà ricordata da un bollo speciale in uso fino al 6 settembre presso il Palazzo di Re Enzo (Piazza Nettuno) di Bologna.

Una targhetta pubblicitaria con la dicitura: «31 AGOSTO - SAGRA CASTELLA - 8 SETTEMBRE 1974 - CASTEL S. PIETRO TERME» sarà usata fino al 7 settembre presso l'ufficio postale di Castel S. Pietro Terme (Bologna).

In occasione della Mostra internazionale di «omilicoltura» ad Erba in provincia di Como dal 6 al 9 settembre sarà usato un bollo speciale. L'ufficio postale di Forlì Ferrovia userà dall'1 al 14 settembre una targhetta con la dicitura: «FIERA DI FORLÌ - 18-23 SETTEMBRE 1974».

Nel giorno 7, 8 e 9 settembre presso il Palazzo di Re Enzo a Bologna in occasione dell'Assemblea delle Università europee, che si svolge sotto gli auspici dell'UNESCO, sarà usato un bollo speciale.

L'8 settembre, a Milano, in Piazza del Duomo, sarà usato un bollo speciale per ricordare il secondo centenario della Madonna.

Giorgio Biamino

# settimana radio tv

L'Unità

sabato 31 agosto - venerdì 6 settembre



Milena Vukotic (nella foto a sinistra) sarà la protagonista dello sceneggiato televisivo «Il mondo di Alice»; tra gli altri interpreti sono Claudia Giannotti e Duilio Del Prete (nelle due foto a destra)

Sul piccolo schermo il popolare personaggio di Carroll

## Alice: paradosso e libertà

«Alice nel Paese delle meraviglie» e «Alice attraverso lo specchio» in quattro puntate sul secondo

Alice, il popolare personaggio creato dalla fantasia di Lewis Carroll, arriva sul piccolo schermo; a partire dal 3 settembre, infatti, sarà trasmesso, in quattro puntate settimanali sul secondo canale — per il pubblico adulto, cioè, e non nella TV dei ragazzi — lo sceneggiato *Nel mondo di Alice*, tratto dai due romanzi *Alice nel Paese delle meraviglie* e *Alice attraverso lo specchio*.

Nella parte della protagonista vedremo Milena Vukotic, che si muoverà sulle scene favolistiche e pittoresche (ma non tanto, sembra) approntate da Emanuele Luzzati, autore anche dei costumi; la regia è di Guido Stagnaro, il quale ha curato la trasposizione testi, insieme con Nini Mantegazza e Vico Bonino. Accanto a Milena Vukotic reciteranno, tra gli altri, anche Ave Ninchi, Edmonda Aldini, Claudia Giannotti, Duilio Del Prete, Franca Valeri e Giustino Durano: un cast, come si vede, di prim'ordine.

E' da qualche tempo che il teatro, in specie quello d'avanguardia (e anche il cinema) ha sottoposto il personaggio di Alice ad una revisione e ad un'attualizzazione critica, scoprendo nei testi di Carroll molti motivi di riflessione sulla società contemporanea. In televisione, com'è noto, le più stimolanti esperienze del teatro di prosa non arrivano; e se arrivano, ciò avviene normalmente con parecchi anni di ritardo. Però la notizia che avremo una nuova Alice televisiva ha sollevato una certa curiosità, proprio perché si attende di vedere con quale segno ideologico e stilistico la RAI riproporrà la favola di Carroll.

Per ora la cosa migliore ci sembra quella di lasciare la parola allo stesso Guido Stagnaro, che così spiega le

sue intenzioni: «Non ho voluto tradire lo spirito fantastico e meraviglioso dell'autore, ma anzi ho trasformato il capolavoro letterario in un'opera per grandi e piccoli. La vicenda di Alice — continua il regista — poteva so-

prattutto, in qualità di «programma per adulti», essere riletta da infinite angolazioni: si poteva affrontare il discorso psicoanalitico o sociologico di una storia che non è del tutto fantastica e che nel corso degli anni ha de-

stato non pochi problemi critici. Invece ho preferito puntare sull'aspetto favolistico del libro per bambini, mettendo in luce, per gli adulti, il gusto del paradosso che è evidente nelle pagine del romanzo. Non ho accettato — conclude Stagnaro — nessun ridimensionamento in senso cabarettistico e ho tolto, anzi, dal primo abbozzo di sceneggiatura tutto ciò che c'era di gratuito».

Milena Vukotic, che si dichiara felicissima di essere stata scelta come protagonista dello sceneggiato, spiega che la sua «irresistibile attrazione nei riguardi di Alice risale all'infanzia e ora deriva dalla certezza che Carroll l'abbia identificata con una creatura profondamente libera, ma pavida, istintivamente protesa a stupirsi superando incertezze e timori naturali. Alice — sostiene l'attrice — non è una bambina e basta, non è quella ragazzina bizzarra che ha stimolato per decenni la curiosità di tante sue coetanee; è un essere coraggioso che permette a quanti si occupano di lei di smarrirsi nei meandri di un mondo fantastico tutto personale».

Secondo Milena Vukotic il regista ha voluto deliberatamente usare un linguaggio molto semplice nell'intento di lasciare un largo margine alle capacità interpretative e alle facoltà di immaginazione dello spettatore. Avremo, dunque, un'Alice «oggettiva», che non porterà messaggi?

La strada della semplicità è però la più difficile: si vedrà alla prova dei fatti se Stagnaro sarà riuscito ad imboccarla e a trasmettere la poesia e la forza di invenzione fantastica di Carroll ai telespettatori senza defraudarli del loro diritto anche alla riflessione e alla formazione di una coscienza critica.

## La TV e la radio in Italia

Una larga parte dello studio analitico che ogni anno la SIAE compie sull'andamento dello spettacolo in Italia, è dedicato alla televisione e alla radio. Alcuni dei dati elaborati, per quanto riguarda il 1973, meritano di essere qui ricordati.

Alla data del 31 dicembre scorso gli abbonati alla radio e alla televisione, per uso privato, nel nostro paese erano esattamente 12.515.552, di cui 11.350.492 per la televisione; e l'utenza autorizzata poteva calcolarsi: pari a circa 2,6 milioni di abbonamenti; il servizio di diffusione ha avuto nel 1973 un discreto aumento: il numero degli allacciamenti ha raggiunto le 370 mila unità, rispetto alle 284 mila del 1972.

La diffusione degli apparecchi a domicilio continua a ridurre quelli installati nei pubblici esercizi. Alla fine del 1973, gli abbonati alla televisione muniti di licenza speciali per la detenzione degli apparecchi fuori della cerchia familiare (bar, caffè, ristoranti, alberghi, circoli, negozi e locali di ogni tipo aperti al pubblico) erano 75.992 contro i 98.039 del 1963.

Si calcola che il 70,2 per cento delle famiglie italiane abbia il televisore in casa, e corrisponda il canone

di abbonamento, con la seguente distribuzione media: 76,3 per cento nel Nord; 76,4 nel Centro; 59,3 nel Sud e 51,7 per cento nelle Isole.

In rapporto alla popolazione l'Italia, per densità radiofonica, è superata da tutti gli altri paesi dell'Europa occidentale, esclusi Portogallo, Jugoslavia e Grecia. Per quanto riguarda la televisione, secondo i dati al 31 dicembre 1972, l'Italia occupa, in rapporto alla popolazione, il dodicesimo posto nella scala della densità dei paesi dell'Europa occidentale, con una percentuale del 20,3 per cento, dopo la Svezia (32,2), la Gran Bretagna (31,1), la Germania federale (29,8), la Danimarca (28,6), la Finlandia (25,9), la Francia (25,4), il Belgio (25,1), l'Olanda (25), la Svizzera (24,7), la Norvegia (24,1) e l'Austria (22,6).

Per la radio e per la televisione, Roma supera nettamente Milano per entità della spesa del pubblico e quindi per numero di abbonamenti (646 mila contro 520 mila). La media nazionale della spesa per abitante è di 2.604 lire, con differenze secondo la ripartizione territoriale: nel Nord è di 3.043 lire, nel Centro di 2.779 lire, nel Sud di 1.976 lire, nelle Isole di 1.830 lire.